

“Voci di maggio” con Vecchioni e Finardi

La rassegna degli Istentales si sposta a Orosei dal 1 al 3 giugno: musica pop e tradizionale, gare di tosatura e gimkane

di Angelo Fontanesi

► OROSEI

Due grandi nomi della musica d'autore e del rock italiano. Con loro, sul palco insieme a band emergenti di varie scuole del panorama isolano e nazionale, il meglio della canzone folcloristica e tradizionale della Sardegna. Ancora decine di gruppi folk e cori a tenore, tantissimi nuovi talenti in cerca di gloria. E inoltre: rodei di cavallini indomiti della Giara, gare di tosatura con tondeuse elettriche bandite dalla competizione, sagre di carni sarde arrostiti in diretta, spettacolari gimkane di trattori e, come se non bastasse, convegni e dimostrazioni sull'ippoterapia e sulla sport in genere a sostegno delle disabilità, fiere dell'artigianato locale e mercato di produzioni locali a chilometro zero.

È un programma “monstre” quello messo in piedi per la dodicesima edizione di “Voci di Maggio” presentato ieri in anteprima da Gigi Sanna e di suoi Istentales nella loro sede istituzionale di Badde Manna, tra cavalli e asini al pascolo, maiali all'ingrasso e pecore, capre, mucche e ruminanti a fare da cornice identitaria all'insulare location della conferenza stampa. Una edizione speciale per diversi motivi quella di “Voci di Maggio” 2012 che

CURIOSITÀ

Un “Extraterrestre” in cambales

Stavolta tocca a Eugenio Finardi. A lui l'onore e l'onere di indossare il velluto dei pastori che la sartoria Pinu di Nuoro gli sta preparando in vista del concerto di Voci di Maggio. A Nule, intanto, è al lavoro il calzolaio Giuseppe Dore, che per Finardi sta preparando un bel paio di iscarpones e cambales di pelle, vacchetta morbida. Sarà l'autore di “Extraterrestre”, infatti, a indossare gli stessi panni che due anni fa hanno già indossato i Nomadi e l'anno scorso Roberto Vecchioni. Fermo restando che Vecchioni si è talmente innamorato della Barbagia che anche in queste Voci di Maggio edizione 2012 indosserà il velluto e i cambales dei pastori.

per la prima volta dopo undici anni leva l'ancora da Nuoro e fa rotta verso la vicina costa baroniese.

«Una scelta ponderata e voluta per abbracciare nuovi orizzonti e cercare di ampliare la mission di una manifestazione che unendo musica moderna e tradizioni antiche vuole soprattutto essere un veicolo promozionale per la cultura



Il cantautore Roberto Vecchioni ospite anche questo anno di “Voci di Maggio” ad Orosei con Eugenio Finardi

ma anche per l'economia della nostra terra». Così Gigi Sanna ha spiegato senza polemizzare un esodo che potrebbe sembrare forzato.

«Orosei rappresenta la costa e quindi anche il turismo è in un periodo di crisi come quello attuale occorre intercettare nuovi mercati».

Gigi Sanna e gli Istentales fanno insomma come Mao-

metto e se la montagna non va da loro, loro vanno... al mare. Dal primo al 3 giugno nel campo di Tanca Idda, tra Orosei e la sua Marina, la grande kermesse di musica e tradizioni promette davvero uno spettacolo dai grandi numeri. Basterebbero i nomi di Roberto Vecchioni e Eugenio Finardi, ospiti e coprotagonisti del gruppo nuorese nel concertone del 2

giugno a garantire il successo dell'appuntamento che verrà registrato e filmato per essere immortalato in un cd dal vivo e in un dvd.

Ma gli Istentales hanno l'abitudine di esagerare e allora la stessa sera sullo stesso palco saliranno anche il gruppo ska dei Vallanzaska, i Tamurita, la cantante folk Carla Denule, il tenore Mialinu Pira di Bitti e

Bustianu Satta di Nuoro, i cantores de Sa Turre di Orosei, il trio Canzano, gli Amici del folklore di Nuoro, i Mamuthones della pro loco di Mamoiada e i Jennicles. E per un tocco di “esotismo” anche una performance in diretta di body painting. Ma Voci di Maggio sarà anche tanto altro, con la prima serata dedicata ad una ventina di nuovi talenti impegnati nella selezione del Let's Go. Talent... Nuoro! Ajò, e la giornata di chiusura con tredici gruppi folk e sette cori a tenore a rappresentare la musica, i balli e i canti di tutta la Sardegna. Musica, tanta musica e anche impegno solidale e promozione del territorio. La Coldiretti ed il Comune di Orosei garantiscono la giusta copertura finanziaria (oltre a quella della Fondazione del Banco di Sardegna e della Regione) e soprattutto la gestione logistica e organizzativa dei tanti eventi di contorno che incominceranno la mattina per andare avanti sino a sera nei tre giorni dell'evento.

«Voci di Maggio stupirà anche quest'anno - assicura Gigi Sanna - ci attendiamo tra le venti e le venticinquemila presenze». E su queste cifre non è disposto a trattare. «A iscummissa - taglia corto - sarà un successo per la musica e per le nostre tradizioni».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

JAZZ MADE IN SARDINIA

Le sorprese di Dessanay e la psichedelia di Ferra

di Walter Porcedda

► CAGLIARI

Jazz made in Sardinia, grazie a Dio non c'è solo Paolo Fresu. Senza togliere nulla al trombettista di Berchidda la musica afroamericana nell'isola dei Quattro Mori continua felicemente a sfornare, nuovi talenti. Musicisti spesso lontani dai sacri lidi, ma impegnati in progetti anche di alto valore musicale. È il caso di Sebastiano Dessanay, da tempo residente a Londra - contrabbassista e compositore di incredibile bravura. Ha appena licenziato per l'etichetta inglese F-Ire la sua prima prova da leader “Songbook Volume Two”, mosaico d'autore in cui spicca un lavoro certosino e artigiano. Un campionario di omaggi ai grandi, da Cole Porter a Monk, da Evans a Ellington, legato dal filo di una melodia poetica, mai sopra le righe, con una malinconia evocativa fatta di scenari che già nei titoli sembrano rimandare a canzoni con i testi ancora da scrivere. Dalla prima “Nora” - amarcord dell'isola nel cuore - in cui è il basso a segnare autorevolmente l'incipit del disco con una cavata di velluto, eppure di forza teatrale, suggerendo le vie di fuga affidate a dei compagni davvero impeccabili. Dal pianismo raffinato di Alessandro Di Liberto al robusto drumming di Pierpaolo Frailis e le esplosioni colorate della tromba dell'astro emergente Fulvio Sigurtà. Canzoni senza parole che aggredi-



Nella foto il contrabbassista Sebastiano Dessanay

scono il cuore, dalla calda “Sunday morning” alle delicate e avvincenti “Dina” e “Tears”, la swingante “A present for you”, la bluesy “Intermission”, la complessa “Twelve kisses”, “Sos Meres” di risonante richiamo etnico sino alla sontuosa “Neve”.

Esorprendente è anche il disco “Specs People” del chitarrista di bella tecnica e inventiva Bebo Ferra, prodotto dalla Tuk records di Paolo Fresu. Ferra, dopo tanto tempo di nuovo alla chitarra elettrica è a suo agio in trio con il virtuoso organista all'Hammond Gianluca Di Lenno e il solido drummer Maxx Furian. I tre ci sanno fare, e qui c'è materiale da vendere. A iniziare dal leader che riversa una affinata capacità nello speri-

mentare nuovi percorsi, disegnando un'originale rivisitazione della psichedelia in chiave jazz. Favorito da un superbo Di Lenno che conosce a menadito i segreti di uno strumento simbolo del pop rock. Tra loro è un costante dialogo empatico, dove i due trovano tanto filo da tessere attingendo in uno sterminato libro di citazioni, dal progressive alla fusion più funkeggiante, senza dimenticare i tributi. Al jazz di Ellington (in “29 aprile”). E al rock di Radiohead, Pink Floyd e Rolling dei quali si ascolta una bella versione di “Satisfaction” cover che fa il paio - tra gli originali di Ferra, Furian e Di Lenno - con “Gran Torino” di Eastwood cineasta amatissimo dal chitarrista sardo.

PANE & CASU

I gusti della Barbagia ► Territorio - Gastronomia - Sport

Olzai
12.05.2012

Gavoi
13.05.2012

www.paneecasu.it



Comune di Olzai



Comune di Gavoi



Regione Autonoma della Sardegna